

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

ABBONAMENTO
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine e Coniolo e nel Regno.
 Anno L. 10
 Semestre 5
 Trimestre 3
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre la proporzione
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato mensuale 5.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 ronte: comunicati, necrologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea 50
 in quarta pagina 10
 Per più inserzioni pronte da convenire.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria
 Barbusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero straordinario mensuale 10.

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

Alla Camera.
 Seduta del 30 aprile — Pres. Bianchini.
 Discussione finanziaria sul bilancio d'assestamento.
 Alzati, esamina la tesi proposta dall'on. Rubini. E' d'accordo che si debbano contenere le entrate al disotto delle previsioni, per poter fronteggiare le maggiori spese eventuali.

Considera necessario assicurare al bilancio la solidità necessaria ad effettuare gli sgravi, mediante l'istituzione di una nuova imposta diretta e l'adozione di un piano organico per l'utilizzazione degli avanzi.
 Ferraris Maggiorino condivide il concetto che la dispersione degli avanzi in spese infelice contraria con la politica degli sgravi.

Si opporrà quindi a molte spese che vede annunciate dal giornale come quelle per aumenti di stipendi e per le linee di navigazione che all'inizio di quella Venezia Indie non possono giocare alla prosperità del paese.

Passa poi a considerare gli altri problemi affrontati dall'on. Rubini, e dichiara di non partecipare ai suoi timori per la incognita ferroviaria, che spera svanirà come svaniscono altre incognite.

Circa gli sgravi dichiara che vi è favorevole, in quanto alla certezza assoluta che non perturberanno menomamente la situazione finanziaria.

Circa la conversione della rendita pubblica, ritiene che sarebbe un errore volerla affrettare, ricorrendo ad espedienti.

Se il Governo non guarderà soltanto al bilancio dello Stato, le cui condizioni sono ora le più floride che possano desiderarsi, ma estendendo al bilancio economico della Nazione, allora veramente la sua politica finanziaria produrrà il vero e duraturo benessere del Paese.

Il ministro del Tesoro
 Il problema ferroviario, e la rendita pubblica.
 Broglio afferma che le condizioni generali del bilancio sono oltremodo soddisfacenti.

Esamina i risultati dell'esercizio precedente e di questo, in corso, concludendo che il secondo presenta un miglioramento in confronto del primo.

Non crede che possa muoversi al Governo addebito di largheggiare eccessivamente nelle spese.

Circa la questione ferroviaria, nota che è questo certamente un problema poderoso, ma per le condizioni del suo bilancio è in condizioni di poterlo risolvere, senza troppa difficoltà, e nel modo che sembrerà migliore.

Circa la conversione della rendita, esprime l'avviso che non sia prudente volerla affrettare con espedienti artificiali, ma che convenga meglio attendere il momento opportuno per poter effettuare l'operazione col massimo vantaggio e colla massima sicurezza.

Concludendo esprime il convincimento che noi possiamo ora guardare con sicurezza l'avvenire.

L'on. Vendramini e la flaccidezza del bilancio
 Vendramini, presidente della Giunta del bilancio e relatore, giustifica le previsioni della Giunta circa le entrate, e dimostra come non meritino l'accusa di eccessivo ottimismo.

L'oratore è lieto di poter affermare che l'assestamento dimostra la flaccidezza del bilancio, ed esprime il convincimento che, in sede di consuntivo, la situazione finanziaria risulterà anche migliore.

(Seduta del 1° maggio)
 Per la Macedonia
 Il Ministro degli esteri ad una interrogazione dell'on. Fortis assicura che l'ambasciatore italiano a Costantinopoli insiste per le riforme in Macedonia, e perchè l'opera pacifista non sia intralciata dal movimento Albanese.

Il sale pastarizio
 Il sottosegretario Fucini risponde all'on. Valeri che, la riduzione del prezzo del sale pastarizio è collegata con la diminuzione di prezzo del sale comune.

I libri verdi
 A domanda dell'on. Fracassi il sott. on. Bacelli osserva che l'ultimo libro verde sulla Somalia dovette esser affrettato per l'impazienza della Camera e ora curerà la pubblicazione del resto che opera lenta e conviene sia fatta con esattezza.

Bilancio del tesoro
 Rubini si compiace dell'incremento delle entrate, non crede riuscita la immissione del titolo del 3 e mezzo per cento per il quale si investirono i buoni del tesoro a lunga scadenza, deplora la larghezza nei collocamenti a riposo aumentando il debito vitalizio; propone un nuovo sistema per acquisti di titoli pubblici dagli istituti d'emissione; raccomanda l'abolizione delle monete di nickel da 25 centesimi.

Di Broglio risponde giustificando il proprio operato.

Il relatore **Fasce** illustra le conclusioni della Commissione.

Sono approvati tutti gli articoli della legge e lo stanziamento complessivo. La seduta è solita alle 6.

La partenza di Re Edoardo

Roma 30 — La giornata è coperta e minaccia pioggia.

I cordoni di truppa si stendono per le strade dove passa il corteo che accompagna Re Edoardo alla stazione.

Le strade e le finestre si gremlano di gente.

Alle 9 Re Edoardo prende congedo dalla Regina a cui bacia la mano.

Scende quindi col Re Vittorio e col seguito nel grande scalone del Quirinale, sale in vettura scoperta con Re Vittorio.

Il corteo si mette subito in movimento, alle ore 9.20.

Composti di 9 vetture scortate da corazzieri.

Re Edoardo veste l'uniforme di ammiraglio.

Per suo desiderio furono tolti i cordoni anche nell'ultima parte di via Nazionale e piazza Terme sicchè la popolazione poté più d'avvicino salutare il Sovrano inglese che ringraziava correndo toccandosi il berretto.

Alla stazione i congedi furono cordialissimi.

I Sovrani si abbracciarono e si baciaron. Poi Edoardo strinse lungamente la mano a tutti i principi ed al seguito, finalmente tornò ad abbracciare Vittorio.

Sali sul treno rimanendo sul terrazzino e parlando con Vittorio. Finchè il treno non si mise in moto — lichè avvenne alle 9.40 — continuava a salutare con la mano poi si ritirò.

Il corteo tornò al Quirinale per Via XX Settembre.

le pens delle proprie cattive azioni? Ciò non toglie che non si mostrino ad ogni istante in società e per via delle persone che hanno nel loro attivo più vigliaccheria, birbonate e bassezze di quanto non ne abbisognerebbero per passare cinque anni a Poissy, eppure sono grassi, tranquilli, sorridenti e freschi come rose?

Campuyrol avrebbe dovuto far razzia di mariuoli alla Nuova Caledonia, e tutti lo prendevano per un canonico ipocrita e ghiottone dei tempi passati, o un vecchio dottore ritirato dagli affari ed arricchito dai suoi clienti.

Era assai ben vestito. Il suo soprabito color marrone foderato di seta lasciava vedere una redingote nuova o quasi.

Una rosetta variopinta orpava il suo oculo. Era affollato di due o tre ordini stranieri, il Nizam o il Leone di Cambodge. E' il fiore dell'abito dei vecchi. Egli aveva la sua poltrona all'Opera, come abbonato, delle belle rendite solide, garantite, ed un aspetto da cuor contento.

Nei vederlo passare fiorenti, civettuolo come un prelado, con le mani pulite pulite, con la biancheria candida

RE EDOARDO A PARIGI

Re Edoardo giunse a Parigi ieri alle 15, ricevuto alla stazione dal presidente Loubet e dai ministri.

Per la visita di Guglielmo II.
 Roma 1 — Ferroni i preparativi per il ricevimento di Guglielmo II, che giungerà domani alle 16.10.

IL 1° MAGGIO

Roma 1 — Notizie dalle Province annunciano che quasi ovunque si è festeggiata la festa dei lavoratori, senza che si avessero a deplorare inconvenienti.

L'AUTONOMIA DEL TRENINO

Si ha da Trento che il deputato pan-germanista Peratoner parlando agli elettori di Merano assicurò che il governatore del Tirolo riprese le trattative per l'autonomia del Trentino.

SANTA RUSSIA E COLLESTE IMPERO

Telegrafano da Berlino che in questi giorni politici si teme che l'atteggiamento preso dalla Russia in Cina possa sollevare nuove complicazioni.

La Russia ha ufficialmente dichiarato che essa non farà più alcun passo per lo sgombero della Manciuria, fino a che la Cina non avrà adempiuto le seguenti condizioni:

1. Non deve aprire più nessun porto della Manciuria al commercio estero;
 2. Non deve essere nominato nessun console;
 3. Non deve essere assunto nessuno straniero nei pubblici servizi ad eccezione dei russi;
 4. La Russia deve avere il diritto di unire e collegare le proprie a qualsiasi rete telegrafica della Cina.
- La Cina ha rifiutato di aderire a queste condizioni.

ATTENTATI CON LA DINAMITE

A Salonicco i macedoni tentarono di far saltare con la dinamite la banca imperiale ottomana ed altri edifici.

Si ebbero rilevanti danni, ma alcuna vittima.

Alcuni morti e molti feriti si ebbero invece in un conflitto seguito poi fra la gendarmeria e gli autori degli attentati.

La partenza della squadra per Salonicco

Napoli 1 — Alle ore 18 la seconda divisione della squadra del Mediterraneo comandata dal contrammiraglio Annovazzi è partita per Salonicco.

Improvvisa eruzione vulcanica nel Canada

Centinaia di vittime
 Lunghi telegrammi recano i particolari di un'improvvisa eruzione di un vulcano a Frank nel Canada.

Mentre le donne ed i contadini stavano lavorando, improvvisamente la montagna si scosse e dal vertice cominciò a piovere lava bollente. In un baleno vi furono circa duecento vittime.

Le donne e i fanciulli vedendo la lava scendere verso di essi corsero all'entrata delle miniere per prevenire gli uomini che vi lavoravano, ma la lava correva più veloce di loro e si versò nelle miniere.

Non vi è speranza di trovare vivo alcun minatore.

Il binario della ferrovia Canadian Pacific, che passa per Frank, è coperta

si sarebbe riconosciuto a stento l'ex maggiore di Preilly, il medico di campagna col biricchino infangato, l'avventore del Sole d'Oro, l'amico di Vittorio Sagot e del fattore della Jonchère Gilles Pourcain, Eusebio Campuyrol infine; tanto è falso anche il proverbio il quale dice che l'abito non fa il monaco.

Campuyrol era trasformato positivamente in uomo di mondo, e di quel buono, o quanto meno del bello.

Egli camminava col passo di chi si sente in casa propria.

Attraversò ampie sale di ricevimento e giunse all'appartamento della contessa.

Nell'anticamera una cameriera dai capelli bruni, non di prima gioventù ma fresca ed attraente, avvertita dal colpo di campanello del cameriere, si rallegrò nel vederlo.

— Va bene dunque, figliuola mia — disse con accento paterno, toccando con la punta della dita il mento della bretona. Sempre allegra perdinci. Così va bene.

Mostrò l'uscio della contessa: — E là dentro che si fa?

Anna Maria, poichè la contessa non aveva cambiato cameriera, prese le braccia.

di 25 piedi di lava per l'estensione di due chilometri.

Le comunicazioni da Frank con la costa del Pacifico sono difficilissime. S'aggiurà attendere qualche giorno per avere i particolari completi sulla catastrofe.

CHE COSA NON PUO' L'AMORE!

Il corrispondente da Mitrovitz della *Nova Venezia* comunica questa potente storia intorno alla potenza dell'amore, presso gli albanesi.

Tra gli albanesi dell'Albania settentrionale i frati cattolici godono una grande reputazione ed autorità. Recentemente gli albanesi di una di queste tribù cattoliche avevano deliberato di scacciare dalla loro società una albanese la quale aveva partorito un bambino tre anni e mezzo dopo la morte di suo marito!

Un frate però, il quale sapeva benissimo come era andata questa faccenda, poichè era il confessore, intimo della bella vedovella, fece comprendere ai capi della virtù albanese che nel caso di un forte amore tra moglie e marito, anche dopo la morte di quest'ultimo la donna può generare per grazia speciale della Beata Vergine perfino cinque anni dopo la morte del marito. Ad uno dei capi, che chiedeva più intima informazione di questo fenomeno divino, il frate fece capire che trattavasi del mistero santissimo della concezione per mezzo dello spirito santo!

Ad una dichiarazione di tale forza i capi albanesi credettero, non lasciaron la vedova, anzi, la ritennero una eletta visitata dalla grazia divina e il bambino nato porta legittimamente il nome del padre defunto e spirituale! E siamo nel 1903!

UN CONCORSO ARTISTICO

Il Consiglio direttivo del Museo del Risorgimento Italiano in Torino ha aperto un concorso per l'adattamento e la decorazione della grande sala della Moie Antonelliana, sede del Museo stesso.

Per maggiori chiarimenti il programma è visibile nella segreteria del R. Istituto di belle arti.

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 3, S. Croce, lunedì 4, S. Monica vedova.

Effemeride storica. — 1 maggio 1806

Il Friuli viene aggregato al Regno d'Italia.

Il primo periodo di dominazione austriaca nel Veneto — durante il quale poche furono le innovazioni amministrative, si protrasse dal 1797 fino al 1805, e per la pace di Presburgo del 25 dicembre 1805 il paese tornò di nuovo in potere della Francia, che da repubblica, giacobina, sanguinaria, era ridivenuta monarchica ed aveva il suo Cesare imperatore che cavalcava superba ed assoluto le vie di Parigi.

(Fabris, *Monografia di Codroipo*, pag. 46).

3 maggio 1797

Dopo 337 anni (1420 a 1797) cessa il dominio Veneto in Friuli.

3 maggio 1799

Nelle memorie manoscritte di un maestro di Pordenone (in volume *Cronistoria di Pordenone*) leggesi:

« Nel 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

« Il giorno 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

« Il giorno 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

« Il giorno 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

« Il giorno 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

« Il giorno 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

« Il giorno 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

« Il giorno 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

« Il giorno 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

« Il giorno 3 maggio alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia Costantino e di anni 20 ».

SU E GIU' PER UDINE DOPO IL 1° MAGGIO

E' passato il 1° maggio, la festa dei lavoratori, la più bella consacrazione della solidarietà umana universale.

Ci fu un tempo in cui le autorità sparivano innanzi a questo fatto nuovo, che varcava i confini degli Stati, e posero alla affermazione operata la sfidida e insana barriera della violenza.

Ma ora l'esperienza di qualche lustro ha ammaestrato anche le dure cervelli dei governanti, e la festa del primo maggio si svolge dappertutto fra il rispetto e l'assenso di tutti i buoni.

Di tutti i buoni, diciamo; perchè, senza distinzione di partito e di scuola economica, oggi sarebbe olti voler negare che vigoria di associazione, coscienza degli interessi reciproci, solidarietà mutua, significano forze potentissime di progresso per l'umanità.

E solo resistono a questa ineluttabile concezione storica quei tramebondi gufi della reazione, che vogliono alla tutela degli interessi costituirsi senza prender parte viva nella lotta, epperò vedono salvezza contro tutti e contro tutto solo nel comprimere, nel resistere colla brutalità della forza materiale alla forza persuasiva del ragionamento e della libera propaganda.

Tredici anni addietro, quando gli operai, osservando il voto del congresso internazionale di Parigi, presero a celebrare anche in Italia la festa del primo maggio, si potè dir col poeta che un atroz spavento aveva invaso il gran cuor dei magnati. Doveva chiamarsi festa una vacanza; che non è segnata di rito in nessun calendario? Era una rivoluzione, o, se non questo propriamente (poichè a buon conto esistono gli eserciti) una temeraria rassegna di forze rivoluzionarie, una spavalda affermazione di volontà pericolosa, una sfida lanciata alla società da tutti i pezzenti, da tutti i vagabondi, da tutti i malintenzionati che s'incontrano nelle vie. Bisognava quindi chiudere in fretta le porte e le finestre.

Gli operai dovettero in quei primi anni adunarsi quasi clandestinamente, segati a dito da vigili della polizia.

Se tentavano di uscire all'aperto, incontravano intere squadre di soldati allineati per respingerli e disperderli in tutte le direzioni. Le piazze delle nostre piccole città sembravano per l'occasione altrettanti campi di esercitazione militare. Gli ufficiali studiavano strategia come in tempo di guerra. Ai cavalli s'eran fasciate le zampe perchè potessero correre sotto i portici, nelle città dove esistono dei portici. E, quasi ciò non bastasse, s'eran pubblicati regolamenti i bandi della questura che vietavano gli assembramenti di cinque persone!

Tuttavia il 1° maggio — dopo tanti spaventi, è diventato un giorno di festa, come si voleva. I magnati temono e tremano ancora. I calendari non registrano ancora la vacanza. Ma la festa è riconosciuta: fa disertare le officine; fa sospendere la vita abituale delle città; invade persino le campagne; si può celebrare pubblicamente.

E non solo è la festa degli operai. Quanti sentono la dignità del lavoro al unisono col pensiero in una manifestazione di augurio: che il lavoro sia affrancato da tutte le servitù da cui dipende ancora tanta parte degli uo-

omini di brina sulla superficie, era come il sole meridiano, all'apogeo della sua gioventù e della forza.

Arriva un'ora, diversa per ognuna, in cui la bellezza delle donne è nel suo sviluppo.

Bianca di Charnay era in quest'ora. All'arrivo del dottore si alzò e gli mosse incontro con premura respirando a larghi polmoni, come qualcuno che torna alla vita.

Evidentemente questa vita le riusciva gradita.

« Sono io — disse egli allegramente — ancora io, sempre io. Non sono opportuno? »

« Oh! dottore! »

« Bisognerebbe dirmelo, perdinci, batterei in ritirata... Io detesto gli importuni. Che dico? Li esecro. Cosa fate? »

« Sedetevi prima, dottore, in questa poltrona, accanto a me. »

Egli si affondò nei cuscini di una poltrona di seta pompadour, sofficiissima, e volse uno sguardo soddisfatto attorno al caminetto:

« Perdinci — disse; che nido delizioso, fresco, dolce, profumato, bello a

Continua.

Dalla morte alla vita

Romanze originali parigine

CARLO MÉRROUVEL

avrebbe che a dire una parola per farli mettere alla porta.

« Le signora contessa è in casa? » chiese il vecchietto.

« Sì, signor Campuyrol. — Allora, posso salire? »

« Perfettamente, signor Campuyrol. — Sta bene, restate là... non voglio incomodare nessuno. »

Egli opponeva la casa. Si avviò alla scalinata, con le mura coperte dalle più preziose tappezzerie che si possono vedere, e si fece un dovere di salire i gradini.

Si vedeva subito al suo passo che era vigoroso e non soffriva alcuna infermità. Soltanto la sua pioggecchia avrebbe potuto impacciarsi, ma non era tale da dargli incomodo.

mini, che i delitti della speculazione libera e le miserie della disoccupazione forzata abbiano a cessare, poichè non sono necessarie ma risultano dal cattivo ordinamento della società; che al produttore sia reso il prodotto della sua fatica: che l'intero genere umano eguagliato nella sicurezza del pane quotidiano, possa deporre la lunga eredità degli odi, nobilitare le arti dell'intelligenza, rendere universalmente l'amore del sapere, rivolgersi contro l'inertezza delle cose tutte le sue forze migliori, deporre infine le armi che esercitò per tanto tempo nelle stragi paterne.

Quanti orodono che nelle superiori idealità della vita — la fraternità, la giustizia, la pace — si rianimano per anticipazione altrettante verità che potranno essere la realtà del domani, ripetono oggi i medesimi voti. E le citadinanze civili fanno largo al passaggio delle avanguardie operaie. Le quali, portando innanzi i vessilli delle loro rivendicazioni, mostrano come le utopie, già combattute, odiate o derise, abbiano le radici profonde nella realtà.

Anche nella città nostra il 1° maggio è stato degnamente ricordato.

La Camera del Lavoro aveva pubblicato il manifesto seguente:

Uomini e donne del lavoro, il Primo Maggio riassume la storia e le speranze della famiglia umana, e è la vostra Festa.

La festa del lavoro, il fiore più bello del maggio, il fiore purpureo che germoglia dal sangue dei martiri vostri, prelude alla vittoria ineluttabile del lavoro, ad un'epoca di pace e di amore.

Tutti i lavoratori del mondo, attraverso i mari, attraverso i monti, dai campi, dai negozi, dalle officine, si scambiano i presentimenti e gli auguri: la idea della fratellanza proletaria, nelle organizzazioni proletarie, brucia splendore e confort e sale, ardente ed irrefrenabile, verso gli astri destini della vita.

Uomini e donne del lavoro, la vostra emancipazione deve essere opera vostra. Sollevate la fronte verso l'avvenire, e se vi preme il pane, la istruzione e la dignità della classe, pensate a renderlo più gagliardo e più inteso le vostre organizzazioni.

Non soltanto con sincero entusiasmo, con immensa simpatia l'alba radiosa del nuovo diritto, la primavera della ragione umana, ed irradiamo quanti sono gli uomini d'intelletto e di cuore, a parteciparvi alle solenne e grandiose Festa del Lavoro.

Udine, 1 maggio 1903.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA.

Festeggiarono la pasqua dei lavoratori i muratori, meno poche e rare eccezioni, i tipografi della Cooperativa; le tip. Vajri e Bardusco ed il stab. metri Bardusco osservarono l'orario festivo.

Molti pittori, bandai e operai isolati fecero pure vacanza.

Gli impiegati e salariati comunali osservarono l'orario festivo.

I socialisti si riunirono alle ore 14 nell'antica sede in Vicolo Raddi, dove l'avv. Cosattini tenne una brillante conferenza, e poi si abbandonarono nei ritrovi dei suburbi e paesi circostanti.

I negozi principali si chiusero dalle 8 alle 7 pomerid., fra i quali il negozio dei fratelli Casati e Lusa che, memori delle aspirazioni che fino a ieri li affratellavano ai colleghi agiti, furono i primi a dare l'esempio. Seguirono Carlo Nig e Augusto Degani.

Il numero unico dei socialisti andò a ruba.

Alla sera alle 7 il concerto della banda cittadina sul piazzale del castello richiamo, malgrado il tempo incerto, una folla di gente, in gran parte aderenti alla Camera del Lavoro.

Oltre 1500 persone assistettero di lassù al nuovo spettacolo.

Tre fari elettrici illuminavano il piazzale di fronte alla gradinata del palazzo. Erano state invitate tutte le autorità ed associazioni.

Vi notammo: il Sindaco sig. Michele Perissini, l'on. Girardini, gli assessori Comelli, Franceschinia, Sandri e Pignati; i consiglieri comunali Bosetti, Costantini, Mattioni, Madrassi, Braidotti ed altri; il cav. Luigi Bardusco in rappresentanza della Camera di commercio, tutti i membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, e delle Sezioni aderenti.

Finito il concerto, dal primo pianerottolo della gradinata, il Sindaco, cedendo alle vive istanze della Commissione Esecutiva, circondato dai rappresentanti della Camera del Lavoro portò il saluto con queste parole:

Amici, lavoratori: ringrazio prima di tutto la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per l'invito fattomi di intervenire alla vostra festa.

Non vi farò un discorso, soltanto vi porto il mio caldo, sincero ed affettuoso saluto, e vi dico che per sempre, con la mia opera, col mio pensiero, con la mia opera sarò con voi e per voi.

Oggi tutti i problemi sociali si fondono con il problema economico, e a questa alta idealità tutte le aspirazioni si convergono.

Le Camere del Lavoro tendono oggi a mitigare le asprezze del capitale, a

convergere le forze delle organizzazioni proletarie; e all'incremento di queste istituzioni dobbiamo tutto cooperare.

La sintassi della vita si riassume in due parole: «pane e amore». Senza pane l'amore fallisce, e nella comunione di questi due termini sta la soluzione del problema sociale.

Siamo quindi tutti d'accordo nella evolutiva conquista del diritto economico (applausi ripetuti).

Surgono quindi a parlare il segretario della Camera del Lavoro Pietro Barbui, con voce vibrata e con lirica meravigliosa, spesso interrotto da applausi.

La pioggia minuta viene importuna ad affrettare l'oratore alla chiusa che è accolta da un uragano di applausi. Indi la folla si disperde e discende.

Dopo la 9, finita, anzi troncata la festa in Castello, alla Cooperativa di consumo in piazza XX Settembre si riunirono a banchetto 60 compensati.

Verso le 10 il Sindaco accompagnato dal consigliere comunale Bosetti, dal dott. Marero, dai sigg. Bragatto, Tam, Michelazzi e Liesch e dal segretario Barbui della Camera del Lavoro, vi passò a portare il saluto e l'augurio per la ricorrenza.

A nome dei banchettanti il dott. Cosattini ringraziò della visita il Sindaco, che dopo un brindisi si ritirò.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Ricordiamo agli aderenti che questa sera alle 8.30 avrà luogo l'assemblea generale per l'approvazione della relazione morale e finanziaria.

Il Segretario Pietro Barbui.

Sull'arresto dei deputati durante la Sessione

Tutti ricordano le antiche e recenti variazioni che sulla importantissima questione trattata nella sua relazione dall'on. Caratti, ricomò ripetutamente la stampa conservatrice di Udine tendenti a lasciar credere che la Commissione e il suo relatore avessero forzata la legge fondamentale per fare un favore all'on. Todeschini. Ora può essere interessante ed istruttivo sapere che ben diverso giudizio è stato fatto a Roma dall'organo magno del partito conservatore. Il Giornale d'Italia di mercoledì nella relazione della seduta parlamentare lamenta che non sia avvenuta discussione su questo argomento e dice: La diligente relazione dell'on. Caratti non è così discussa, eppure l'elegante questione di diritto meritava di essere trattata.

E' chiaro che i nostri amici possono trovare eguani giudizi dagli avversari e più facilmente a Roma che... a Udine!

Ed è anche naturale; perchè a prescindere da altre ragioni, è significativo che a sostegno della tesi dell'on. Caratti dovevano parlare anche l'on. Vincenzo Riccio e l'on. Vollaro de Lieto amici del Giornale d'Italia e dell'on. Sonnino.

Ma siccome nessuno si iscrisse per parlare contro, così naturalmente si evitò una discussione inutile perchè tutta favorevole!

Noi pubblichiamo a suo tempo la relazione Caratti e ci ralleghiamo col l'on. amico nostro che riuscì a persuadere i colleghi con le serie argomentazioni del suo lavoro giuridico, lodato dagli stessi avversari politici.

COMMEMORAZIONE DI V. ALFIERI

Per iniziativa della Scuola Popolare Superiore mercoledì sera, 6 maggio, alle ore 20.30, nell'aula maggiore del Palazzo degli studi, in occasione del centenario della morte di Vittorio Alfieri, che ricorre in quest'anno e in occasione della chiusura dell'anno scolastico, il prof. dott. Vittorio Fontana terrà una conferenza intitolata:

Vittorio Alfieri

nella storia del pensiero italiano L'ingresso è libero al pubblico.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Biglietti d'andata e ritorno da Codrupo. — Il R. Ispettorato delle ferrovie partecipò alla Camera di commercio che la Direzione della Rete adriatica, accogliendo la sua domanda, ha disposto che siano istituiti, in via d'esperimento, normali biglietti di andata e ritorno delle tre classi per la stazione di Codrupo e quelle di Sacile, Conegliano e Treviso.

L'on. Caratti, nella costituzione degli uffici, seguito l'altro ieri alla Camera, venne nominato segretario dell'ufficio settimo.

Nuovo vice ispettore urbano. La Giunta Municipale ha nominato al posto di vice ispettore urbano il sig. Giulio Vicario di qui, già assistente daziario Tale provvedimento dovrebbe considerarsi come il preludio di una radicale riforma di quell'importante ramo di pubblico servizio.

Il Comizio "Pro-Schola," e la Camera del Lavoro

La discussione animata che si ebbe in detto Comizio dopo i discorsi dei tre oratori iscritti, portò a modificare blandamente l'ordine del giorno già preparato e letto dal m. Fornasotto. Le giuste critiche mosse dal prof. Momigliano all'ottimismo giovanile del suddetto maestro, servirono benissimo a metterlo nella vera luce quella corrente che in buona o mala fede crede ancora che il benessere dei maestri ed il miglioramento della scuola si debbano attendere esclusivamente da chi sta in alto. E non sarà mai bastantemente ripetuto che ogni idea di miglioramento come ogni impulso ad ottenerlo devono venire unicamente da loro stessi; anzi, a questo riguardo, fu danno che gran parte, se non quasi tutte le idee svolte dal prof. Momigliano, andassero perdute per l'ord. un del giorno votato poscia.

Quello che non emerse affatto dal Comizio fu una discussione od una semplice proposta, che pur dovevano aver luogo essendo così stata agitata sia per le colonne dei giornali pochi giorni avanti il Comizio, voglio dire sull'opportunità dell'adesione dei maestri alla Camera del Lavoro. Il fatto era di molta importanza, trattandosi soprattutto degli interessi materiali di una classe di lavoratori così numerosa e benemerita com'è quella dei maestri elementari.

Per la parte economica, il Comizio si compiacque di teorizzare, com'era del resto unica cosa fattibile. Qui appunto avrei voluto udire la parola di qualche amico della Camera del Lavoro che, come insegnante, avesse dichiarato pubblicamente le ragioni che consigliano i maestri ad aderire in massa alla Camera.

Quando non vi fossero stati preconcetti di sorta, doveva subito balzare agli occhi che la parte economica non poteva meglio essere trattata che da una istituzione fatta precisamente per la grande famiglia dei lavoratori. Sarebbe stata questa, senza dubbio, la parte pratica del Comizio, rimettendo cioè nelle mani di questa nuova istituzione i nuovissimi problemi emergenti dal mutato assetto della nostra società e dalla formazione di altri bisogni ai quali la scuola non potrebbe rinunciare senza arretrare indubbiamente dal lato morale, se economicamente ormai è impossibile.

L'esempio dato finora dalla Camera del Lavoro di Udine e Provincia, doveva essere garanzia sicura a tutti coloro che non sono ancora persuasi come tale istituzione sia estranea alla politica. Molto hanno da attendere i maestri della solidarietà collettiva, e molto sarebbero guadagnati dal lato morale contro coloro, se per caso ve ne fossero, cui presedesse un blando desiderio di Krumpholtz (pardon) in caso di eventuali nomine o concorsi. E sarebbe stato opportuno completare il pensiero del prof. Momigliano nel senso che, l'opera eminentemente educativa dei maestri, rendeva meglio profittevole l'opera del pari educativa della Camera del Lavoro.

Anzi, il fatto solo di avere una sezione saldamente costituita e composta di elementi ottimi, può e deve avere un notevole contraccolpo sulle masse bene organizzate sì, ma certo meno evolute.

Vorrei anche dire come fra gli stessi maestri siavi una corrente veramente favorevole alla Camera del Lavoro; e come già buon numero di essi risposero aderendo alla costituenda Associazione Magistrale. Ma non è da singole adesioni personali che ci si può ripromettere un grande vantaggio, bensì da un'intera classe di persone che, come i maestri, abbiano identità d'interessi da difendere, comunanza di opera didattica, e vecchio e nuove angosce ed umiliazioni da liquidare.

Solo da una bene intesa solidarietà con tutta la grande massa di lavoratori del braccio o del cervello; solo da una periodica discussione dei propri interessi e dall'agitazione continua dei nuovi problemi didattici che incombono, e diciamo pure, anche da quello spirito umanitario che ormai è affermato dappertutto, una Lega di insegnanti elementari può ripromettersi una delle maggiori soddisfazioni: il miglioramento proprio materiale e morale, connesso al miglioramento dei suoi scolari di oggi che saranno gli operai di un domani migliorato. G. B.

Uno splendido diadema del del va ore di lire 5000.00 è quello che sta esposto nella vetrina del gioielliere sig. Quintino Coati in piazza San Giacomo.

E' un lavoro veramente superbo e di sorprendente effetto.

Inoltre vi si trovano esposti una infinità di anelli, orecchini, broches, brillanti, spille di rilevante valore.

Le nostre belle signore non mancheranno quindi di fare una visita al negozio del simpatico sig. Coati che nella trascorsa onde accontentare i gusti dei più esigenti.

Esposizione di Udine 1903

Il Ministro di agricoltura o la Mostra Nazionale dell'agricoltura industriale campestre e forestali

S. E. Guido Baccelli, Ministro d'agricoltura, industria e commercio, ha diretto a tutti i Prefetti del Regno una circolare, con la quale raccomanda ai medesimi di interessarsi per la Mostra Nazionale delle piccole industrie campestri e forestali che sarà tenuta durante l'Esposizione regionale di Udine. «Ai prefetti del Regno — dice il Ministro — non può sfuggire l'alta importanza economica e sociale di tale Mostra la quale riunendo e mettendo a confronto i prodotti accessori, ottenuti da speciali attitudini, o da consuetudini in vigore nelle classi agricole delle varie parti del Regno, sarà utile e morale ammaestramento fra le popolazioni rurali, per il miglior e più proficuo impiego delle ore di riposo e di ozio forzato, segnatamente nel pericolo invernale.

«A raggiungere l'intento è mestieri che da ogni parte dell'Italia concorrano oggetti ed esempi nel maggior numero possibile, in guisa da rappresentare le molteplici e varie applicazioni del modesto paziente lavoro di dette popolazioni in siffatta materia».

Il Ministro si rivolge ai signori Prefetti, e vivamente interessandoli a diffondere nei Comuni soggetti alla rispettiva giurisdizione, la notizia della Mostra Nazionale di piccole industrie agricole e forestali, che si terrà a Udine, stimolando nel tempo stesso coloro che le esercitano ad accorrervi numerosi coi loro prodotti».

Chiude l'on. Baccelli dicendo che nessuno più dei Prefetti «può avere modo di conoscere quali siano le piccole industrie fiorienti fra le popolazioni rurali, né alcuno avrebbe maggior autorità per incoraggiarle ad un concorso che gioverà direttamente alle medesime, ed indirettamente lo smercio dei prodotti, ed fattualmente a tutte le altre famiglie rurali con l'esempio e con l'emulazione».

I mobili da giardino

La conosciuta ditta A. Polli, di Gorizia, presenterà una mostra speciale di mobili da giardino, che verranno collocati nel parco dell'Esposizione.

Servizio ferroviario Venezia-Trieste

Dal nostro inviato speciale riceviamo da San Giorgio di Nogaro in data di stamane:

La Società Veneta applaude oggi il nuovo materiale per il servizio ferroviario Venezia-Trieste con i treni diretti.

Con cortese pensiero volle far partecipare al collaudo la stampa cittadina. Vi partecipano il Friuli, la Patria del Friuli, il Crociato e il Gazzettino.

Si parte con il treno delle 7.24 da Udine e a S. Giorgio troviamo i rappresentanti della Stampa di Padova; il cav. Sogliano ispettore, capo ferroviario governativo di Verona, l'ing. Cotta ispettore ferroviario, l'ing. Poz, l'ing. Silvestri della Veneta, il cav. Massari capo servizio della Direzione della Veneta di Padova, il sig. Genzari Federico segretario della Direzione di Udine.

E' pure presente l'ing. Ferdinando Czapska della fabbrica vagoni ferroviari Loderer a Pörge di Brünn (Austria). Il nuovo materiale è composto di tre vetture di prima e seconda classe, 4 di terza e 2 bagagliai con riparto postale.

E' a sistema tipo speciale delle ferrovie dello stato austriaco.

I compartimenti si intercomunicano con corridoi laterali e passaggio munito di soffitto.

Esternamente il materiale è rivestito di lamiera di ferro, internamente è in legno noce e pino americano verniciato. Il riscaldamento è a vapore, e l'illuminazione a gas e a olio con lampade Lafavre.

I freni Westinghouse ed a vuoto.

Le vetture tutte sono provviste di gabinetto con vasca da toilette.

Tutte le classi hanno riparto per signore sole, e ogni compartimento è munito di segnale d'allarme.

La prima classe è in velluto rosso con spalliera in merlo bianco con iniziali S. V.

La seconda in velluto tortora chiaro. Il tutto con lusso ed eleganza.

Il peso complessivo di ciascuna vettura è di tonnellate 14 ed il costo è di lire 25.000 per vettura.

Alle 11.23 si parte per Cervignano.

Le comunicazioni telefoniche con Udine.

L'altro ieri a Roma i deputati delle provincie di Udine, di Treviso e di Venezia si riunirono per discutere sulla opportunità di chiedere il prolungamento della linea telefonica Venezia-Treviso-Udine con Trieste, secondo il voto espresso dalla Camera di Commercio locali.

Si deliberò di invitare il Ministro delle Poste a voler riprendere le trattative col Governo austro-ungarico per raggiungere lo scopo.

Il V. anniversario del Circolo Filarmonico "Giusseppe Verdi"

Chi scrive sa benissimo quanto di sia di vero nelle parole — Volere e potere — quando sono pronunciate dal simpatico ed energico presidente del Circolo Verdi sig. E. Albini. La verità è una sola: se oggi il Circolo è prosperoso e animato da un grande numero di soci è in gran parte merito suo.

Gli è però che non dimentica la data memorabile della sua fondazione e quest'anno specialmente teppè far ricordare quella data con un concerto grandioso merò il concerto di tutti gli artisti principali che agiscono nella presente stagione sulle scene del nostro Minerva, concessi gentilmente dall'impresa C. Cipriani.

La vasta sala è più che al completo. Il solerte presidente non sa a che santo votarsi per collocare la signora e signorina, mentre il sasso forte dappertutto aveva cercato posto, corridoi, saia bigliardo, sala buffet, pur di vedere e sentirlo.

Aprì il concerto la sinfonia del Nabucco che diretto dal m. G. Verza fra grandi applausi venne replicata. Segui un brevissimo discorso del socio prof. Pistorilli il quale dopo aver ricordato come fu fondato il Circolo Verdi disse con smagliante parola del sommo maestro.

Segui l'aria nel Re di Lahore di Massenet nella quale il baritonio sig. G. Tessari ebbe campo di sfoggiare tutte le bellezze di una voce fresca, pastosa ed omogenea, e fu meritatamente applaudito a richiesta di bis, dopo la qual aria il tenore sig. A. Parola cantò da par suo la romanza: Cielo e mar della Gioconda, nella quale sfoggiò tant'arte e tanto sentimento da costringere l'uditorio a fargli una grande ovazione. — Richiesto insistentemente concesse il bis.

Quella macchiotta che è il sig. Barocchi completò la prima parte del programma con l'aria buffa La donna non mi vogliono. Fu da lui seguita con una voglia e dizione eccezionale e con un'arte tattica sua, fine e castigata, Strappò al pubblico un'infinità di applausi e richieste di bis, che concesse.

Chiuse lo splendido programma l'ultimo atto, parte prima, del Rigoletto, eseguito dagli artisti signorine Clara Rommel e M. Manfredi e signori A. Parola, G. Tessari e Barocchi. Fare l'elogio della musica lo crediamo superfluo, poichè chi non conosce quali sublimi pagine musical! non contenga il sovrano di tutti i quartetti Diremo solo che gli applausi focosarono a tosa all'indirizzo di tutti i valenti esecutori e bisato fra grandi ovazioni!

Ricorderemo la valente concertazione data al pezzo magistrale dal giovanetto valentissimo maestro Ferrari-Pizzigoni il quale con poche prove si teppè presentare un'esecuzione magistrale degna del massimo encomio.

Ricorderemo pure l'esime artiste il soprano Clara Rommel e M. Manfredi che nelle rispettive loro parti si fecero gustare sommanente le soavi melodie del pezzo: A. Parola e G. Tessari superbi duca di Mantova e Rigoletto.

La Presidenza grata alle signorine C. Rommel ed M. Manfredi della loro gentile cooperazione regalò ciascuna d'un oggetto di valore e un ricco mazzo di fiori.

Il maestro Tosolini si distinse accoppiando al piano i numeri 3 e 4 della parte prima.

Dopo il risolutissimo trattamento, che indubbiamente resterà memorabile negli annali del Circolo, il Coliello offrì, all'albergo Roma, una squisita cena — inappuntabilmente servita dal bravo Di Jussi — agli egregi artisti che si gentilmente prestarono il loro prezioso contributo alla riuscita della festa, alla stampa, ecc.

I coperti erano una trentina circa. Regnarono naturalmente la massima allegria ed espansione; né mancarono i brindisi di prammatica, ai quali diede la stura l'Albini.

Il lieto simposio si protrasse sino alle due di stamane.

Ad ora, al nostro piano, alla nostra ammirazione si aggiunge un augurio: arriverete presto.

La più grande monogeria viaggiante del mondo ed il migliore giro di ammaestramento di animali selvaggi — così da un apposito manifesto — ha posto le sue tende, per alcuni giorni, in Giardino grande.

La fama del serraglio Kludsky è troppo nota, perchè necessiti a noi illustrare qui l'importanza.

Questo che gli udinesi non si lasciarono sfuggire la rara occasione d'una sì importante rassegna zoologica.

Ogni giorno seguiranno due grandi rappresentazioni: alle 17 ed alle 20; nei di festivi vi saranno altre rappresentazioni diurne.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Intervista... mai riferita

Sulla Patria di mercoledì trovammo un'intervista con l'egregio Sindaco, sulla importante questione dell'illuminazione.

La leggenda con un senso di sorpresa e ne avremmo ritratta penosa impressione, se la piena conoscenza dell'egregio uomo che con tanto amore presiede la civica amministrazione non ci avesse tosto convinti che le sue parole assolutamente dovevano essere state alterate; egli non poteva aver detto quanto dire gli fecero.

Ed infatti la stessa Patria di ieri, riferendo sulla seduta di Giunta di venerdì, dichiara che, interpellato il Sindaco sulla verità della suaccennata intervista, rispose che « non soltanto quel suo colloquio non fu esattamente riferito, ma essere vero anzi, in alcuna parte, l'opposto ».

E per oggi, anche perchè costretti dalla tirannia dello spazio, sull'argomento non aggiungiamo altro. Vi ritorneremo su, se del caso, al numero prossimo.

ASSOCIAZIONI.

Società operaia generale

Ricordiamo: all'occorrenza domani alle ore 10 e mezza ant. avrà luogo l'assemblea della Società operaia generale.

Gli oggetti all'ordine del giorno sono: Approvazione del resoconto del primo trimestre e comunicazioni della Direzione.

Detta Assemblea ha luogo nei locali della Società stessa, in Via del Cimitero.

Biblioteca comunale. Col giorno 4 maggio prossimo venturo, la Biblioteca sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 18 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

I prodotti del dazio.

I prodotti del dazio nello scorso mese di aprile ammontarono a L. 66,927.90 più gli introiti della tassa sugli spettacoli e tassa di fabbricazione acque gasose, in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso sulla abolizione del dazio sui farinacci

Totale L. 67,742 15

I prodotti dell'aprile 1902 furono di

Quindi in più L. 3,498 27

I prodotti a tutto aprile 1903 furono di

I prodotti dell'aprile 1902 furono di

Quindi in meno L. 2,437 25

Le contravvenzioni daziarie in aprile furono n. 83.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sele entrate nel mese di aprile 1903 Groggio: Num. 72, kilogr. 7545 - Trame: Num. 0, kil. 000 - Organini: Num. 0, kil. 0 - Totale: Num. 72, kil. 8565.

All'assaggio: Groggio N. 218, lavorate N. 0; totale N. 218. Semplice pesatura: Colli N. 0, kil. 000. Prova di rendita: bozzoli n. 3 esemplari filati.

Quinta economia popolare di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Mipreste 3551 - Ossi maiale 128 - Carne 79 - Pane 3340 - Vite 319 - Verdura 509 - Baccalotti 39 - Totale n. 7985 razioni.

Macello comunale. Nel passato mese furono uccisi: al pubblico macello i seguenti animali: 84 buoi, 110 vacche, 6 cavetti, 721 vitelli, 14 castrati e 19 pecore.

Gli animali morti per malattie comuni ammontarono a 18, e cioè: 3 cavalli, 1 vacca, 7 vitelli, 3 suini e 2 pecore.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 3 maggio, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 18 alle 17.30. 1. Marcia "Angela" Wagner 2. "Blasfonia" Schumann 3. "Valse" La Farfalla notturna. 4. Atto IV "La Traviata" Verdi 5. "Pompieri" Pietro Micciò 6. "Maschka" Vite Felice

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria, l'ipochondria che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gambiotti 7, Bologna. L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso. Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. Opuscolo istruzioni gratis. In Udine presso la farmacia: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

A Feletto seguirà domani l'annunciata tradizionale sagra degli asparagi.

La sagra di S. Gottardo. Domani ricorrendo la tradizionale sagra a S. Gottardo avranno luogo delle corse nei sacchi, grande festa da ballo e cuccagna.

La mancanza di spazio ci costringe, nostro malgrado, a rinviare a lunedì alcune corrispondenze, il discorso Barbuti sul 1 maggio e parecchie cronache nonché la Rivista serica.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 1 maggio - Adunanza - Ieri sera si è adunata la Commissione per le feste popolari della prossima estate. Tratteggiò il programma senza però concludere nulla. La maggior attrattiva sarebbe un convegno ciclistico regionale.

Nomina. - Il sig. Giovanni Marioni, perito agrimensore, con decreto 24 aprile del R. Prefetto, pervenutogli a mezzo dell'Il. sig. Sindaco, venne nominato, per conto del Governo, a far parte della Commissione visitatrice delle carceri mandamentali.

Congratulazioni all'uomo che sapeva sempre disimpegnare con amore ed interesse ogni nobile mandato affidatogli dalla pubblica stima.

Ribalta. - Verso la mezzanotte del 29 al 30 una comitiva di sette persone della frazione di Azida faceva ritorno in vettura da Faedis, ove si era recata per un noivizio. Nei pressi di Rubignacco, vicino le forconi, la vettura ribaltò, rovesciandosi dal lato destro della strada. Il guidatore, che è domestico presso il noleggiatore di cavalli sig. Chiaranz, fratturò la gamba sinistra. Gli altri più o meno rimasero contusi.

Conferenza. - Ricordiamo che domani alle 14.30 nel Teatro Sociale Ristori avrà luogo l'annunciata conferenza sul Telegrafo senza fili.

Talmassona, 29. - Esami di proscioglimento. (C. F.) - Gli esami di proscioglimento in questo comune si davano in agosto con risultati relativamente scarsi nel numero di candidati e di profitti. In quest'anno dati in aprile, cioè prima che gli alunni fossero distratti dagli studi coi lavori campestri, i risultati furono splendidi per ogni frazione, specialmente per Talmassona. Ce ne felicitiamo cogli egregi insegnanti e colle Autorità scolastiche e comunali che seppero fissare l'epoca d'esame.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Con la terza rappresentazione della Linda di Chamounix ebbe luogo la serata d'onore della valente prima donna soprano sig. Clara Rommel.

L'ottima artista può ben dirsi lieta del successo ottenuto, poichè l'affollato uditorio che gravita in sala del Minerva, la colmò di grandi ovazioni, conquiso dell'arte veramente pregevole della sig. Rommel, incarnazione perfetta del simpatico personaggio che rappresenta. Dopo il primo atto, l'egregia cantante, ci regalò quel gioiello musicale Le variazioni di Proch elettrizzando l'uditorio collo sprigionare da quell'organo d'usignolo un'infinità di note chiare e di una sicurezza invero insuperabile, accolte da grandi applausi e da richieste di bis che gentilmente concesse. Le furono offerti degli splendidi corbellini di fiori.

Le furono preziosi compagni la signora M. Manfredi, il sig. A. Parola, il sig. C. Tessari, il sig. Barocchi ed Broadi i quali tutti condivisero ad ogni atto gli onori ripetuti del proscenio. Come sempre degna di lode l'orchestra, essa fila a meraviglia e non può essere altrimenti quando è guidata dal valente quanto modesto maestro Ferrari Pizzigoni.

Questa sera quarta rappresentazione dell'opera: Linda di Chamounix. Tra il secondo e terzo atto verrà eseguito dalle signore C. Romel e M. Manfredi e dai signori A. Parola, G. Tessari e A. Broadi il quintetto dell'atto secondo dell'opera Lucia di Lammermoor.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia. Per lesioni. - Odorico Giuseppe fu condannato dal Tribunale di Pordenone ad anni 1 e giorni 15 di reclusione per lesioni. La Corte conferma. Per truffa. - Zancan G. B. fu condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni 17 di reclusione e lire 120 di multa per truffa. La Corte conferma la contumacia. Tribunale penale di Trieste. Friulano condannato. - Il Tribunale di Trieste ieri condannava il quindicenne Giuseppe Lunazzi di Palmanova

alla pena del carcere duro per mesi 6 inasprito con un digiuno al mese ed al bando dall'Impero Austro Ungarico dopo espiata la pena.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 maggio 1903

Table with columns: RENDITA, Azioni, Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista), Valore medio dei titoli bancari e industriali nel mese di aprile 1903.

TITOLI

Table with columns: Azioni, Banca di Udine, Società di Udine, etc.

Ditta Commerciale cerca subito quale impiegata Sigorina capace tenitura registri Scrivere prontamente G.R. fermo in Posta - Udine.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with columns: Attivo, Passivo, Somme, Spese dell'esercizio in corso.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sui libretti: nominativi, al portatore, a piccolo risparmio (libretto gratis).

D'AFFITTARSI fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.



GRAN SERRAGLIO

CIRCO ZOOLOGICO Direttore CARLO KLUDSKY 35 carovane - 250 animali 5 Domatori e Domatrici 5

Numeri Sensazionali - Novità assolute La ZEBRA ammaestrata - Il LEONE cavallerizzo Ogni giorno Grandi Rappresentazioni alle ore 5 e 8 pom. - Domeniche e Feste alle 11 ant. ed alle 3, 4, 6 e 8 pom.



PREZZI D'INGRESSO Primi Posti L. 2.- Secondi » » 1.- Terzi » » 0.50

Florio & C. Marsala

Vini di Marsala Vermouth Cognac Concessionario Esclusivo per tutto il Veneto Massimo Guetta Venezia

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4. PIETRO MARCHESI

Cura delle dispepsie!

Parere dell'III. Prof. Cav. Uic. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli. Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, gustata, o deficiente alimentazione per i poveri, dell'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche e refrigeranti cutanei ed altri stimoli termici chimici o meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anorexia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. i cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono enormi fermentazioni, di qui nuove cause di peggioramento od assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo. In questi casi bisogna ricorrere con fiducia alla cura naturale Marca Palma, della sorgente d'acque presso Budapest; secrezioni delle ghiandole cessiva acidità, scioglie il peristaltico ristabilendo in normale ed evita la fermentazione e leucemie derivanti dalla decomposizione. Senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento. Per ottenere questi effetti salutaris basterà prendere un bicchiere di acqua Lóser Janos, Marca Palma, di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere maggiori effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua o sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere. L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA" si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile. Proprietaria LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI **SVILUPPO della BARBA**

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici di VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE DEI SULFI PILIFERI.




L'Acqua Chinina-Migone, preparata con istruzione speciale e con materiale di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un prezioso e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido inodore e inodore ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati mirabili e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E volendo l'adozione, anche dell'Acqua Chinina-Migone, per i vostri figli, un solo consiglio: fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurati una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vedersi imbiancare. Una sola applicazione rimane in futuro e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone, tanto profumata che inodora, ed al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 2,00 la bottiglia grande per uso della famiglia e L. 3,50, 5 e 8,00 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 19 - Milano.

Vernice
istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.



SOCIETA ITALO-SVIZZERA
di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI
Succursa, Officina e Fonderia **EL. DE MORIER** fondata nel 1850 in Bologna
Premiata colle massime onorificanze in 43 Esposizioni e Concorsi
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1903

Specialità in **LOCOMOBILI** **TREBBIATRICI** **su due e quattro ruote per montagne o piccoli poderi**



Riconosciuto incontestabilmente le migliori per la trebbatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. - Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. - Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTITE SOTTO OGNI RAPPORTO
750 coppiette vendute del solo piccolo modello
Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE
massimo rendimento dell'80 all'85 per O/g

Macchine e caldaie a vapore Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua
IMPIANTI ELETTRICI
NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Mareo Barduseo
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
MENTOLINA
contro il mal di capo e il raffreddore
L. 0,50 la scatola - Per posta L. 0,15 in più

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO
GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.
Prof. Gaetano La Farina.

Stg. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvege ed irriducibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non Ritiro di prescrivere alla mia clientela. Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Folignano a Mare, 15 febbraio 1898.
Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Folignano a Mare (Bari)

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, da consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarlo L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - gratis.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere a sapersi per favore, risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, n. 2, p. II°, BOLOGNA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
U. 4.40	V. 4.45	U. 4.17	P. 4.20
A. 8.25	O. 5.10	O. 4.30	O. 13.10
D. 11.25	S. 10.45	P. 4.35	O. 20.11
Q. 14.30	D. 14.10	O. 4.45	
M. 17.30	O. 16.37	O. 4.55	
D. 20.25	M. 23.35	O. 5.05	
		O. 5.15	
		O. 5.25	
		O. 5.35	
		O. 5.45	
		O. 5.55	
		O. 6.05	
		O. 6.15	
		O. 6.25	
		O. 6.35	
		O. 6.45	
		O. 6.55	
		O. 7.05	
		O. 7.15	
		O. 7.25	
		O. 7.35	
		O. 7.45	
		O. 7.55	
		O. 8.05	
		O. 8.15	
		O. 8.25	
		O. 8.35	
		O. 8.45	
		O. 8.55	
		O. 9.05	
		O. 9.15	
		O. 9.25	
		O. 9.35	
		O. 9.45	
		O. 9.55	
		O. 10.05	
		O. 10.15	
		O. 10.25	
		O. 10.35	
		O. 10.45	
		O. 10.55	
		O. 11.05	
		O. 11.15	
		O. 11.25	
		O. 11.35	
		O. 11.45	
		O. 11.55	
		O. 12.05	
		O. 12.15	
		O. 12.25	
		O. 12.35	
		O. 12.45	
		O. 12.55	
		O. 13.05	
		O. 13.15	
		O. 13.25	
		O. 13.35	
		O. 13.45	
		O. 13.55	
		O. 14.05	
		O. 14.15	
		O. 14.25	
		O. 14.35	
		O. 14.45	
		O. 14.55	
		O. 15.05	
		O. 15.15	
		O. 15.25	
		O. 15.35	
		O. 15.45	
		O. 15.55	
		O. 16.05	
		O. 16.15	
		O. 16.25	
		O. 16.35	
		O. 16.45	
		O. 16.55	
		O. 17.05	
		O. 17.15	
		O. 17.25	
		O. 17.35	
		O. 17.45	
		O. 17.55	
		O. 18.05	
		O. 18.15	
		O. 18.25	
		O. 18.35	
		O. 18.45	
		O. 18.55	
		O. 19.05	
		O. 19.15	
		O. 19.25	
		O. 19.35	
		O. 19.45	
		O. 19.55	
		O. 20.05	
		O. 20.15	
		O. 20.25	
		O. 20.35	
		O. 20.45	
		O. 20.55	
		O. 21.05	
		O. 21.15	
		O. 21.25	
		O. 21.35	
		O. 21.45	
		O. 21.55	
		O. 22.05	
		O. 22.15	
		O. 22.25	
		O. 22.35	
		O. 22.45	
		O. 22.55	
		O. 23.05	
		O. 23.15	
		O. 23.25	
		O. 23.35	
		O. 23.45	
		O. 23.55	
		O. 24.05	
		O. 24.15	
		O. 24.25	
		O. 24.35	
		O. 24.45	
		O. 24.55	
		O. 25.05	
		O. 25.15	
		O. 25.25	
		O. 25.35	
		O. 25.45	
		O. 25.55	
		O. 26.05	
		O. 26.15	
		O. 26.25	
		O. 26.35	
		O. 26.45	
		O. 26.55	
		O. 27.05	
		O. 27.15	
		O. 27.25	
		O. 27.35	
		O. 27.45	
		O. 27.55	
		O. 28.05	
		O. 28.15	
		O. 28.25	
		O. 28.35	
		O. 28.45	
		O. 28.55	
		O. 29.05	
		O. 29.15	
		O. 29.25	
		O. 29.35	
		O. 29.45	
		O. 29.55	
		O. 30.05	
		O. 30.15	
		O. 30.25	
		O. 30.35	
		O. 30.45	
		O. 30.55	
		O. 31.05	
		O. 31.15	
		O. 31.25	
		O. 31.35	
		O. 31.45	
		O. 31.55	
		O. 32.05	
		O. 32.15	
		O. 32.25	
		O. 32.35	
		O. 32.45	
		O. 32.55	
		O. 33.05	
		O. 33.15	
		O. 33.25	
		O. 33.35	
		O. 33.45	
		O. 33.55	
		O. 34.05	
		O. 34.15	
		O. 34.25	
		O. 34.35	
		O. 34.45	
		O. 34.55	
		O. 35.05	
		O. 35.15	
		O. 35.25	
		O. 35.35	
		O. 35.45	
		O. 35.55	
		O. 36.05	
		O. 36.15	
		O. 36.25	
		O. 36.35	
		O. 36.45	
		O. 36.55	
		O. 37.05	
		O. 37.15	
		O. 37.25	
		O. 37.35	
		O. 37.45	
		O. 37.55	
		O. 38.05	
		O. 38.15	
		O. 38.25	
		O. 38.35	
		O. 38.45	
		O. 38.55	
		O. 39.05	
		O. 39.15	
		O. 39.25	
		O. 39.35	
		O. 39.45	
		O. 39.55	
		O. 40.05	
		O. 40.15	
		O. 40.25	
		O. 40.35	
		O. 40.45	
		O. 40.55	
		O. 41.05	
		O. 41.15	
		O. 41.25	
		O. 41.35	
		O. 41.45	
		O. 41.55	
		O. 42.05	
		O. 42.15	
		O. 42.25	
		O. 42.35	
		O. 42.45	
		O. 42.55	
		O. 43.05	
		O. 43.15	
		O. 43.25	
		O. 43.35	
		O. 43.45	
		O. 43.55	
		O. 44.05	
		O. 44.15	
		O. 44.25	
		O. 44.35	
		O. 44.45	
		O. 44.55	
		O. 45.05	
		O. 45.15	
		O. 45.25	
		O. 45.35	
		O. 45.45	
		O. 45.55	
		O. 46.05	
		O. 46.15	
		O. 46.25	
		O. 46.35	
		O. 46.45	
		O. 46.55	
		O. 47.05	
		O. 47.15	
		O. 47.25	
		O. 47.35	
		O. 47.45	
		O. 47.55	
		O. 48.05	
		O. 48.15	
		O. 48.25	
		O. 48.35	
		O. 48.45	
		O. 48.55	
		O. 49.05	
		O. 49.15	
		O. 49.25	
		O. 49.35	
		O. 49.45	
		O. 49.55	
		O. 50.05	
		O. 50.15	
		O. 50.25	
		O. 50.35	
		O. 50.45	